

# Financial Markets Review



I Mercati Finanziari  
pag.1



Andamento dei settori  
pag.2



Il titolo Italgas  
e i peers pag.3



Corporate News  
pag.3

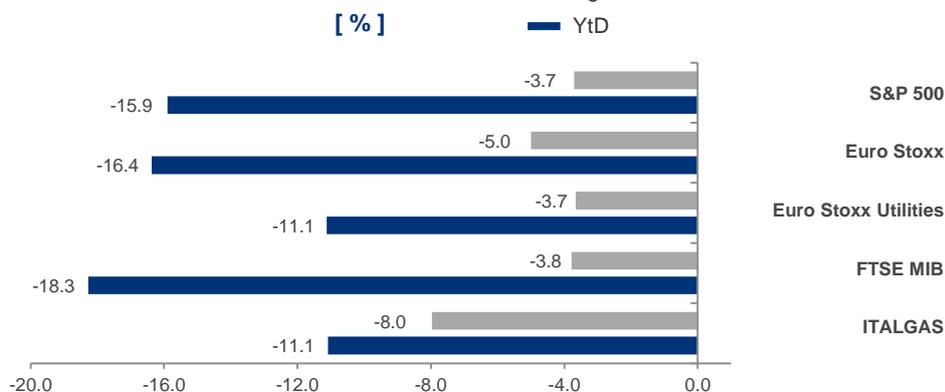


L'azionario globale torna a flettere con riemergenti attese di accelerata stretta monetaria; il CPI eurozona estende i massimi storici, alimentato dalla componente energetica. I rendimenti sovrani core riapprossimano i massimi pluriennali di metà giugno

## I mercati finanziari

Moderati realizzi per l'azionario globale dopo il rally di luglio, essenzialmente indotti dal riemergere di attese di accelerata stretta monetaria per via delle pressioni inflazionistiche generate dal nuovo rialzo dei prezzi di gas ed elettricità, confermate dal nuovo massimo storico del CPI eurozona e indicazioni complessivamente hawkish da parte del presidente FED nel meeting di Jackson Hole. Malgrado l'ulteriore flessione dell'EUR/USD, l'Euro Stoxx ha continuato a sottoperformare lo S&P 500 in funzione dei maggiori rischi di recessione in eurozona associati alla dinamica dei prezzi energetici, con le quotazioni TTF che hanno raggiunto un livello di oltre 7 volte l'equivalente benchmark US (Henry Hub). Moderata outperformance per il FTSE Mib (-4%) supportata dall'esposizione ai finanziari e all'ENI, che hanno rispettivamente beneficiato della positiva correlazione ai rendimenti obbligazionari e del rally dei prezzi del gas. Dopo la contrazione di luglio tornano a salire i rendimenti sovrani core, con il generalizzato rialzo delle quotazioni dell'energia che ha

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

supportato crescente consenso fra gli esponenti BCE su rialzo tassi di 75 bps nel meeting di settembre dopo quello da 50 bps operato a luglio. La dinamica rialzista è stata anche indotta dalle indicazioni di Powell, che al meeting di Jackson Hole ha ridotto le aspettative di rapido rientro della stretta monetaria. Supportati dalla componente reale, il rendimento 10y tedesco e quello US sono rispettivamente saliti di 72 bps (a 1.54%) e 54

bps (a 3.19%). L'EUR/USD è in flessione dell'1.6% per via delle citate dichiarazioni hawkish da parte del Presidente FED, mitigate da crescente consenso su rialzo da 75 bps anche dal lato BCE. L'EUR/GBP sale invece del 3.1% in funzione delle citate pressioni rialziste sulla BCE, mentre malgrado aumento di 50 bps del tasso di riferimento, la BoE ha prospettato minori rialzi futuri per via di crescenti attese di recessione in UK.

## Il mercato petrolifero

Flessione dell'11% per le quotazioni petrolifere (96 USD/b), tornate su livelli antecedenti l'avvio del conflitto in Ucraina essenzialmente di riflesso al possibile accordo sul nucleare iraniano, che sebbene mostri tempistiche meno accelerate rispetto alle attese potrebbe comunque risultare in 1 mbd aggiuntivi sul

mercato. Si segnalano inoltre notevole recupero della produzione libica, tornata a 1.2 mbd vs 0.7 mbd di metà luglio, e statistiche Bloomberg su consistente aumento delle esportazioni combinate da parte di Arabia Saudita e UAE, a più che compensare le difficoltà produttive degli altri esponenti

OPEC+. Rialzo del 18% per il TTF, con i prezzi supportati da: 1) nuova manutenzione sull'unica turbina funzionante della stazione di compressione del Nord Stream; 2) eccezionale siccità in diverse regioni europee, che ha ridotto l'apporto idroelettrico e la disponibilità (raffreddamento) dei reattori nucleari francesi.



## Andamento dei settori

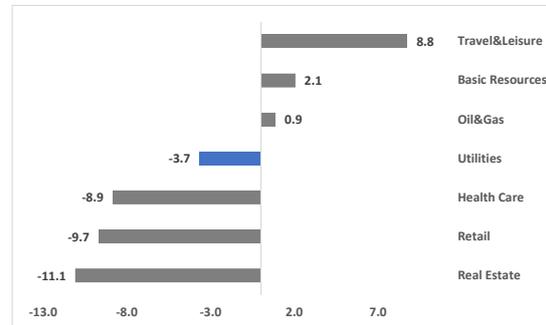


La dinamica settoriale ha riflesso le riemergenti tensioni sui rendimenti obbligazionari; bond-proxy e difensivi worst performers

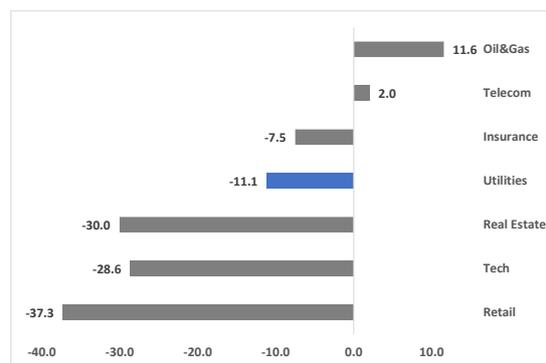
Coerentemente con la dinamica rialzista dei rendimenti obbligazionari core, bond-proxy e difensivi sono risultati maggiormente penalizzati, con farmaceutici, retailers e real estate worst performers. Dal lato opposto, il settore travel&leisure (+9%) è stato supportato dalle compagnie aeree in funzione del ribasso del prezzo del petrolio (tornato su livelli antecedenti il conflitto in Ucraina), che rappresenta la principale fonte di costo per gli operatori del settore. Settore minerario (+2%) a seguire, supportato da utili dell'anno fiscale 2022 superiori alle attese e sui massimi storici da parte del gruppo australiano BHP, essenzialmente trainati dai massimi storici dei prezzi del carbone di riflesso all'equivalente dinamica dei prezzi del gas (sostituibilità delle 2 fonti ai fini della generazione termoelettrica).

### Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

agosto 2022 [ % ]



YTD 2022 [ % ]



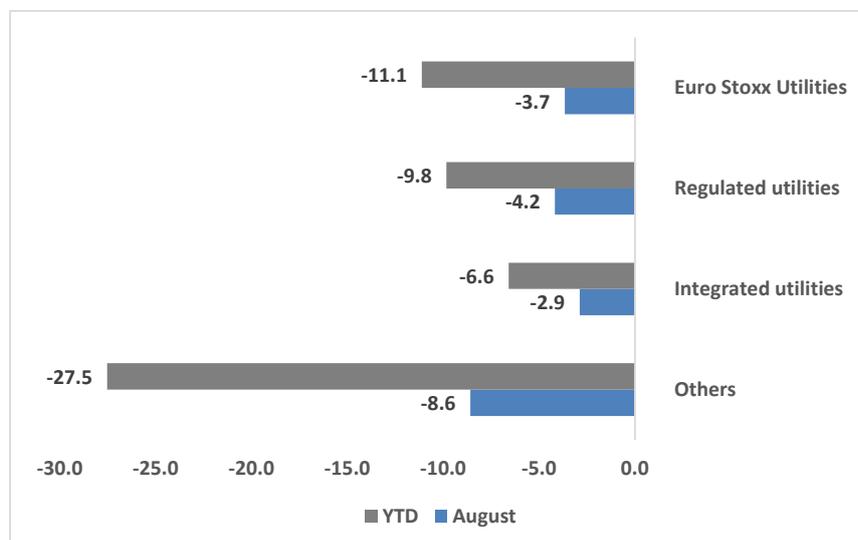
Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

## Utilities penalizzate da dinamica bond yields e attese revisione remunerazione rinnovabili

### Andamento settore Utilities

Contrazione in area 4% per il settore utilities, la cui debolezza di fondo, come evidente dalla dinamica del comparto degli operatori regolati, ha essenzialmente riflesso la risalita dei rendimenti obbligazionari. Malgrado i nuovi massimi storici dei prezzi elettrici, gli operatori integrati e rinnovabili non si sono discostati significativamente dal trend settoriale in quanto penalizzati da crescenti attese di: 1) decoupling (vs quotazioni gas) dei prezzi volti alla remunerazione delle rinnovabili e nucleare; 2) aumento del prelievo fiscale sugli extra-profitti. Nel comparto idrico e ambientale Veolia ha ceduto il 9% dopo che l'Antitrust UK (CMA) ha deciso che l'azienda dovrà vendere diverse attività per correggere le distorsioni di mercato indotte dal takeover su Suez.

### Andamento settore e sottosectori [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



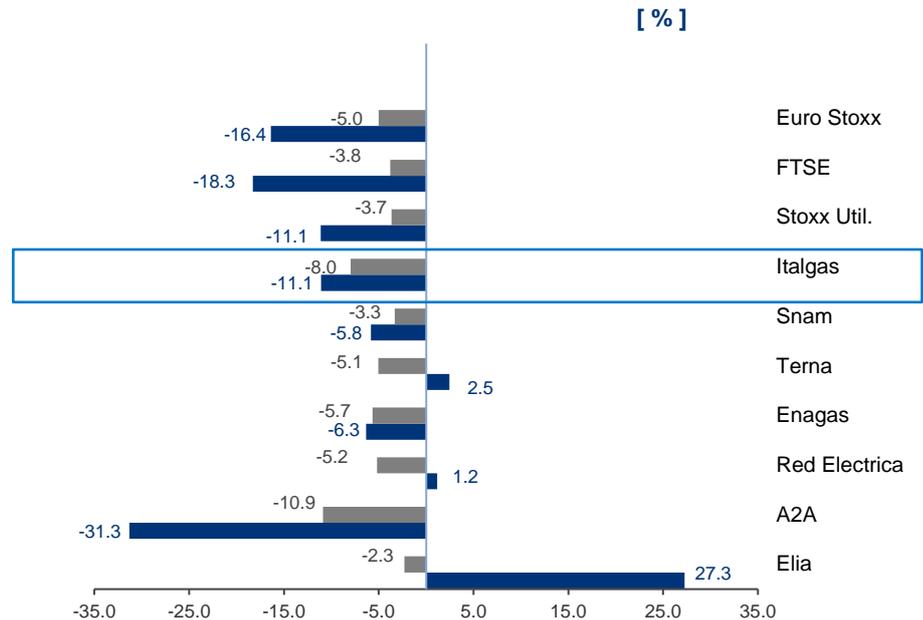
## Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Malgrado multipli più cheap, Italgas estende l'underperformance vs peers regolati, riflettendo probabilmente livello di gearing e accelerazione verso rinnovabili

Flessione dell'8% per Italgas (5.159 euro), che analogamente al resto dei peers regolati ha risentito della risalita dei rendimenti obbligazionari. Malgrado la valutazione notevolmente più cheap in termini di multipli, il titolo ha reiterato complessiva underperformance (in atto da inizio anno) rispetto agli altri operatori del comparto, riflettendo probabilmente il più elevato livello di gearing e l'accelerazione della transizione alle rinnovabili potenzialmente indotta dal rally dei prezzi del gas. A2A (-11%) è worst performer del panel, riflettendo anche in questo caso l'elevato gearing e le citate attese su decoupling rispetto alle quotazioni gas dei prezzi volti alla remunerazione delle rinnovabili.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



## Agenda

Corporate events

26 Ottobre

CdA risultati consolidati Q3/9M

27 Ottobre

Press release e conference call



## Links a Corporate News

[Italgas: prosegue la trasformazione digitale e la piena automazione del network con DANA 01 agosto 2022](#)

[Il Gruppo Italgas rafforza la presenza in Sardegna: acquisiti 12 nuovi comuni 03 agosto 2022](#)

[Moody's Investors Service \(Moody's\) conferma il rating di Italgas, a 'Baa2', cambiato l'Outlook da stabile a negativo 09 agosto 2022](#)

[Italgas: in esercizio le prime tratte di nuove reti digitali nel comune di Gressan \(Aosta\) 10 agosto 2022](#)

[Italgas: in corso la trasformazione digitale delle reti nei territori del Centro Italia 17 agosto 2022](#)



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia  
[www.italgas.it](http://www.italgas.it) [investor.relations@italgas.it](mailto:investor.relations@italgas.it)  
 tel: +39 02 81872175 - 2031